

Secondo Figliuolo col 90% di vaccinati, addio lasciapassare

Fra 34 giorni può sparire il Green pass

CLAUDIA OSMETTI

Soglia 90. È la percentuale di cittadini vaccinati che darà il via a innumerevoli misure. Nel senso di via le mascherine, via il distanziamento, via il green pass. E, diciamo subito, a occhio e croce mancano 34 giorni. Sì, è vero: nel frattempo la politica tentenna. La Lega che insiste nel voler disfarsi del

certificato verde il prima possibile, Forza Italia che ci va più cauta e il premier Mario Draghi che non si sbilancia. È il generale Figliuolo, il commissario straordinario per l'emergenza, a fissare il punto: «La possibilità di allentare le misure come il Green pass si presenterà solo quando verrà raggiunto il 90% della popolazione (...)

segue → a pagina 13

I non immunizzati sono sempre di meno: Figliuolo fissa il traguardo

Tra 34 giorni sparirà il certificato verde

Il generale: la soglia del 90% delle iniezioni non è lontana. E ci sono regioni in cui è già stata superata o raggiunta

segue dalla prima

CLAUDIA OSMETTI

(...) vaccinata», conferma. Allora (e solo allora.) «se i comportamenti continueranno a essere responsabili e le curve confermeranno l'andamento, il governo potrà pensare a qualcosa che andrà verso un alleggerimento».

L'esegesi parla chiaro: primo, o ci vacciniamo in massa (cosa che, per altro, già stiamo facendo) o tutto 'sto tirmolla non è servito a nulla. Per inciso, il green pass questo era, una modalità per ingrossare le file di quelli che prenotano la punturina salva-pelle. È solo uno strumento, mica lo useremo per l'eternità. Però lo sapevamo.

ATTENZIONE ALTA

Secondo, le condizioni ci sono e sono imprescindibili: levare il Green pass non è un liberi tutti. La pandemia, nel mondo, non è ancora stata sconfitta e bisogna tenere l'attenzione alta. Però sapevamo pure questo. Terzo: i dati dovranno consolidare il trend, ossia pochi contagi, pochi ricoveri e poche ospedalizzazioni. Signori, l'unico modo che abbiamo affinché tutto ciò avvenga è correre a vaccinarsi. La buona notizia è che siamo a buon punto: tra le nazioni più virtuose del pianeta (il che è già un buon risultato), a ieri sera l'Italia poteva contare sull'85,71% di cittadini con almeno una dose inoculata, l'81,47% col ciclo completo e oltre 665mila soggetti fragili che han fatto addirittura il richiamo aggiuntivo. Senza nominare le regioni, come la Lombardia, che soglia 90 l'han già raggiunta. Ora, la domanda che si impone riguarda il calendario: quand'è che

LE VACCINAZIONI NELLE REGIONI

	DOSI CONSEGNATE	DOSI SOMMINISTRATE	% DOSI SOMMINISTRATE	PERSONE VACCINATE	DOSI OGNI 100MILA ABIT.
LOMBARDIA	17.273.606	15.422.797	89,3	7.828.037	15.422.797
Lazio	10.296.506	8.577.850	83,3	4.371.895	8.577.850
Campania	9.179.700	8.066.846	87,9	4.017.961	8.066.846
Veneto	8.087.581	7.107.410	87,9	3.548.663	7.107.410
Emilia-Romagna	7.329.079	6.719.734	91,7	3.373.387	6.719.734
Sicilia	7.649.402	6.606.363	86,4	3.277.184	6.606.363
Piemonte	7.131.642	6.350.022	89,0	3.102.916	6.350.022
Puglia	6.874.675	5.977.091	86,9	3.015.094	5.977.091
Toscana	6.156.615	5.707.810	92,7	2.837.024	5.707.810
Calabria	2.861.335	2.557.943	89,4	1.278.319	2.557.943
Sardegna	2.751.724	2.442.127	88,7	1.213.534	2.442.127
Liguria	2.546.866	2.239.080	87,9	1.109.726	2.239.080
Marche	2.507.456	2.179.812	86,9	1.095.975	2.179.812
Abruzzo	2.267.251	1.916.583	84,5	956.268	1.916.583
Friuli Venezia Giulia	2.030.397	1.715.533	84,5	859.515	1.715.533
Umbria	1.469.397	1.313.222	89,4	649.557	1.313.222
Basilicata	936.665	821.923	87,7	411.081	821.923
PO Trento	878.910	793.201	90,2	392.271	793.201
PO Bolzano	782.179	692.123	88,5	347.310	692.123
Molise	506.050	466.656	92,2	227.993	466.656
Valle d'Aosta	191.150	171.933	89,9	85.969	171.933

Fonte: Sole 24 Ore, dati del 19 ottobre

L'EGO - HUB



LA SPERANZA

«Con comportamenti responsabili, il governo potrà pensare a qualcosa che andrà verso l'alleggerimento»

tireremo il tanto agognato respiro di sollievo?

LA CONTA

Tra un mesetto. Settimana più, settimana meno: tra 34 giorni. Il calcolo è presto fatto: «Con 70mila inoculazioni al giorno, per trenta giorni ci portiamo a casa due milioni di persone vaccinate in più, il che aiuterebbe ad arrivare al 90% di copertura vaccinale o, addirittura, a superarlo», a dirlo è ancora il generale Figliuolo. Da venerdì scorso, quando il Green pass è diventato indispensabile anche per entrare in ufficio, le richie-

ste di vaccinazione si sono stabilizzate intorno alle 60mila al dì: con 60mila vaccinazioni al giorno, i due milioni a cui si riferisce Figliuolo scattano tra 34 giorni. Se la media non dovesse calare, se la risposta restasse alta, se il resto dei parametri restassero buoni, ci dovremmo essere: per i primi di dicembre, questa benedetta soglia 90, dovremmo centrarla. È l'obiettivo del ritorno alla normalità: teatri a capienza massima, ristoranti e pub a libero accesso. Dopo più di un anno e mezzo di restrizioni, sarebbe tutta un'altra vita. Dopodiché, certo: un conto son le previsioni e un

conto è la realtà quando poi accade. Ma l'antifona è limpida: sono le ultime battute.

I dati di ieri, d'altra parte, lasciano ben sperare. Sono oltre un milione i Green pass scaricati in 24 ore, una cifra finora mai raggiunta. Nuovo record di tamponi, 662mila, con le farmacie che lavorano a pieno ritmo: in un giorno sono stati effettuati oltre 500mila test rapidi. Per la prima volta, infine, le terze dosi (49.660) sono state più delle prime vaccinazioni (44.376), con 89.078 italiani che ieri si sono completamente vaccinati.

PASSO INDIETRO

Pochi vaccinati La Lettonia in lockdown

Il primo ministro lettone Krisjanis Karins ha annunciato un blocco di quasi un mese a causa della ripresa della pandemia nel suo Paese e del basso tasso di vaccinazione. «Chiedo scusa a chi è già stato vaccinato, ma le restrizioni varranno per tutti», ha detto Karins ai giornalisti dopo un incontro del suo governo durato dieci ore. «Ci sono ancora troppe persone non vaccinate che prendono il Covid e muoiono in ospedale», ha sottolineato. Il contenimento inizierà giovedì e si protrarrà fino al 15 novembre, con un coprifuoco dalle 20:00 alle 5:00, caffè, cinema, teatri e sale da concerto chiusi e i ristoranti potranno offrire solo cibo da asporto. Le scuole passeranno alla didattica a distanza, fatta eccezione per i più piccoli. Meno della metà degli 1,9 milioni di lettoni ha ricevuto le due dosi del vaccino Covid, permettendo all'epidemia di svilupparsi. Il record di contaminazione è stato superato ogni giorno la scorsa settimana, con 1.253 nuovi casi e sette decessi registrati lunedì. Ciò porta un totale di 186.000 infezioni e 2.897 morti dall'inizio della pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA